

Relazione finale sulla esperienza di mobilità e sulle attività di disseminazione avviate o da avviare

DATI DEL PARTECIPANTE ALLA MOBILITA' ERASMUS + KA1

COGNOME: Caruso

NOME: Patrizia

DATA DI NASCITA: 10.03.1967.

FUNZIONE: DOCENTE Scuola Infanzia Ospedaliera

E-MAIL: pattykar1967@gmail.com

DATI DELLA VISITA: Progetto ERASMUS+ KA101 *"Noi per una scuola Inclusiva, Innovata, Internazionale"* dal 29.11.2021 al 03.12.2021

CODICE ATTIVITA': 2018-1-IT02-KA101-046929

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (CORSO DI FORMAZIONE): Progetto Erasmus+ KA101 **"HAPPY SCHOOLS: POSITIVE EDUCATION FOR WELL- BEING AND LIFE-SKILLS DEVELOPMENT"**

NOME ISTITUZIONE OSPITANTE:
Europass SRL

CITTÀ E PAESE DI DESTINAZIONE:
Budapest - Hungary

1. Attività di preparazione svolte prima della visita:

Ho avuto la possibilità di partecipare a una mobilità in Ungheria, a Budapest, dal 28 novembre al 03 dicembre 2021, in quanto docente



dell'IC Cosenza III "Roberta Lanzino" di Via Negroni. Sono stata selezione mediante apposito bando pubblico per titoli. Avevo già partecipato ad attività internazionali, e credo profondamente che le attività di formazione e di condivisione internazionali, rendano noi e i nostri discenti più "europei", costituendo il valore aggiunto necessario all'apertura alla mobilità internazionale, alla flessibilità culturale ed alla cittadinanza europea. Questa seconda esperienza di formazione all'estero è stata motivante per il duplice aspetto: linguistico e didattico.

I docenti dell'Istituto Comprensivo coinvolti nella mobilità, in totale sei, sono, oltre alla sottoscritta, il Dirigente Scolastico Prof.ssa Del Sordo Marina, la docente Greco Anna Rita primo collaboratore del Dirigente, e insegnante scuola primaria, la docente Gagliardi Simona, insegnante Scuola Primaria, la docente Lombardi Concetta, insegnante di Religione ICR, la docente De Maddis Patrizia, insegnante di sostegno Scuola Primaria .

Sono stati effettuati incontri formali e informali precedentemente alla mobilità stessa, finalizzati alla preparazione di un ppt di presentazione della scuola in lingua inglese mettendo in evidenza le specificità dell'Istituto, che include anche la scuola in ospedale, le principali attività svolte al suo interno, i contenuti delle discipline dei docenti coinvolti, con uno sguardo alle attività curricolari ed extracurricolari. Ciascun partecipante ha inserito notizie, commenti e foto utili per la presentazione del proprio lavoro. Tutto ciò al fine di acquisire maggiore familiarità all'uso della lingua inglese in vista della mobilità del Progetto Erasmus+ KA101: **"HAPPY SCHOOLS: POSITIVE EDUCATION FOR WELL- BEING AND LIFE- SKILLS DEVELOPMENT"** in Ungheria a Budapest. La docente di Lingua Inglese Angela Maria Sirianni, referente del progetto medesimo, ha coadiuvato i partecipanti alla mobilità fornendo supporto e informazioni per la partenza.

2. Tema della visita in riferimento alla situazione del Paese ospitante e a quella italiana:

Il corso svoltosi a Budapest dal 29 Novembre all' 03 dicembre 2021 ha visto la partecipazione, oltre a noi dell'Istituto, di un sola altra docente spagnola, con il quale abbiamo familiarizzato e interagito. Il corso di formazione è stato molto interessante e utile. Scopo principale è stato quello di approcciarsi / migliorare le conoscenze verso la psicologia positiva con la finalità precipua di lavorare per il benessere della comunità scolastica tutta. L'IC. Cosenza III Roberta Lanzino è una scuola altamente inclusiva e l'obiettivo è sempre quello di coinvolgere tutti gli studenti, nessuno escluso, particolarmente se

si tratta di studenti con disagi culturale o sociale e /o studenti internazionali. Il corso si è svolto in cinque giorni per un totale di 30 ore con visite guidate ed escursioni in luoghi di interesse, con l'ausilio di guide locali, utilizzando sempre la lingua inglese per comunicare. La settimana a Budapest è trascorsa nel miglior modo possibile, nonostante la situazione epidemiologica mondiale. La posizione centrale dell'hotel Novotel Danube è risultata particolarmente comoda sia per raggiungere la sede del corso che per raggiungere i diversi punti d'interesse a Budapest.

Le lezioni sono state così articolate:

29.11.2021: accoglienza, presentazione e introduzione al corso, fondamentali della Psicologia Positiva, la sua storia e i pionieri. Teorie e metodi. Come vivere una buona vita ricca di significato. Forza e virtù Presentazione con slide: studi di casi e attività pratiche individuali.



30.11.2021: L'istruzione positiva. Applicare la psicologia positiva all'istruzione: sfide dei docenti, alunni e famiglia. Una mente sana condivisione di esperienza. Tour della città.

01.12.2021: Progettare un programma scolastico di istruzione positiva: attività miranti a tirar fuori esempi di positività.

02.12.2021: Progettare un programma scolastico di istruzione positiva: attività miranti a tirar fuori



esempi di positività.

La consapevolezza a scuola. Progetto personale.

03.12.2021: L'insegnante positivo. Attività di auto riflessione, implementazione del progetto personale. Tavola rotonda sulle competenze acquisite: discussione, riflessioni conclusioni. Valutazione del corso e consegna certificati. Degustazione e scambio di prodotti tipici Italiani e Ungheresi. Tour del paese di Szentendre.

3. Il valore aggiunto europeo dell'attività di formazione in relazione alle opportunità di crescita professionale disponibili nel nostro Paese:

L'esperienza di formazione in contesto internazionale è stata esperienza unica sia dal punto di vista culturale e professionale, che dal punto di vista umano. Grazie a questa esperienza ho potuto accrescere le mie conoscenze della lingua inglese, chiave di accesso al mondo lavorativo e non solo. La scuola Converzum-A nyelvi közösségi tér, ubicata nel centro di Budapest e sede dell'ente formatore Europass, altamente qualificata, ha offerto una valida formazione grazie alla tutor, Anita Daru, docente esperto sulle psicologia positiva, persona disponibile e solare. Il corso è stato punto di incontro per docenti con differenti caratteristiche ed esigenze che vogliono arricchirsi professionalmente e umanamente, e che hanno vissuto la formazione con grande entusiasmo. Ci siamo arricchiti attraverso le esperienze, le opinioni e le osservazioni rispetto ai diversi modi di fare scuola e alle diverse situazioni scolastiche di altri paesi europei.



I pomeriggi sono stati rivolti a visite culturali in giro per Budapest, alla scoperta di musei e monumenti

interessanti e ricchi di storia e di cultura. Simboli della città sono indubbiamente il Parlamento, la Casa Reale, Il Castello di Buda, Mercato

Centrale, Ponte delle catene, Basilica di Santo Stefano, Piazza degli Eroi, Bfgni Szechényi, Via Paal, immortalata nel famoso romanzo di F. Molnàr Ponte Della Libertà e molto altro.

Una città importante, Budapest anche nelle epoche passate, dunque, in cui però non mancano, come in ogni grande città, le strade dello shopping e della movida e i famosi mercatini di Natale.



Budapest si caratterizza, anche, dal punto di vista delle specialità della pasticceria da degustare nel famoso Café Gerbeaud, oppure come il famoso Kurtoskalacsda degustare per strada.

Il gruppo di docenti era ben



assortito, con persone di grande professionalità, buona compagnia, grande curiosità per gli aspetti altamente formativi e culturali di questa fantastica esperienza. Tutti pronti a mettersi in discussione e ad imparare aspetti nuovi grazie a questa” full immersion “nella cultura magiara che ci ha permesso di approfondire anche l’arte, l’architettura, la pittura, la storia, la religione.

4. Ricaduta che l’esperienza potrà avere sulla professionalità del personale dell’istituto di appartenenza:

Le attività svolte durante il corso a Budapest sono state un’occasione che ha consentito un notevole arricchimento, una crescita professionale verso una didattica che punti a un’acquisizione graduale dell’autonomia personale.

Molte delle esperienze permettono, di porre l’accento sul linguaggio, sul gioco, sulla collaborazione e la motivazione per imparare a imparare e per sviluppare le competenze.

Credo che l’esperienza fatta a Budapest debba concretizzarsi in un’opportunità di crescita professionale per la comunità scolastica di appartenenza e che le attività di disseminazione debbano mirare a far

conoscere le potenzialità della didattica digitale, coinvolgendo anche i più riluttanti.

5. Ricaduta che l'esperienza potrà avere sulla utilizzazione delle lingue europee nell'istituto di appartenenza:

La mobilità ha permesso di ampliare la conoscenza di altri paesi e culture, e di perfezionare la lingua inglese. Durante le lezioni sono stati utilizzati vari strumenti utili per la didattica, soprattutto sulla possibilità di utilizzare altri approcci metodologici per l'apprendimento delle lingue straniere e in particolare dell'inglese.

6. La partecipazione alla visita di studio:

Ha, sicuramente, rafforzato la dimensione europea nel lavoro dell'istituto di appartenenza. L'esperienza di mobilità ha arricchito le mie competenze, la mia professionalità, fornendo spunti di riflessione su culture e paesi diversi dal nostro. Sono pienamente soddisfatte le mie esigenze dal punto di vista dello sviluppo professionale e sono motivata a partecipare ad altre attività di formazione.

7. Iniziative di cooperazione europea avviate o che si prevede di attivare:

L'Istituto Comprensivo di cui faccio parte è stato impegnato in un altro progetto Erasmus+ KA229, per lo scambio di buone pratiche, con il coinvolgimento di docenti e alunni. Per i prossimi anni la scuola intende avvalersi di ulteriori possibilità di scambi/cooperazione con altri paesi europei avendo prodotto domanda di accreditamento per il settennato 2021-2027, nell'ottica di una strategia di Internazionalizzazione di tutto l'I.C. Iniziative, progetti, formazione, rivolti a implementare competenze digitali, saranno subito attivati in classe sperimentando quanto appreso e si procederà, anche, alla divulgazione tra i colleghi.

8. In che modo lo scambio di informazioni e di esperienze fra i partecipanti alla visita di studio ha contribuito ad attuare quella azione formativa di qualità di cui nel quadro strategico di cooperazione "Istruzione e Formazione 2020" ("ET 2020")

L'articolo 14 della "Carta dei diritti fondamentali dell'UE" afferma che «ogni persona ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua» e il progetto Erasmus+ KA101 offre la grande opportunità a docenti europei di incontrarsi, conoscersi, scambiare informazioni,

confrontarsi, formarsi nell'ottica di un *lifelong learning* come auspicato dall'articolo 14 sopramenzionato. Posso affermare che gli obiettivi strategici di Apprendimento permanente e mobilità, miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione e della formazione, promozione dell'equità, della coesione sociale e della cittadinanza attiva, acquisizione delle competenze digitali, determinanti per aiutare tutti i cittadini a realizzare il proprio potenziale e a creare una prosperità economica sostenibile in Europa, sono stati pienamente raggiunti.



Ringrazio la Dirigente Scolastica per aver voluto fortemente che provassi l'esperienza del KA101, per essere stata lungimirante sulla sua valenza e combattiva nel crederci, nonostante le difficoltà; ringrazio inoltre i nostri compagni di viaggio per questa indimenticabile esperienza per essere stati sempre positivi, collaborativi, interessati a tutti gli aspetti formativi e culturali che un'esperienza simile ha comportato.



Data

Cosenza, 12/12/2021

Firma

Patrizia Caruso